

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---



**Région autonome Vallée d'Aoste**  
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Gouvernement régional**  
**Giunta regionale**

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 febbraio 2008

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di febbraio dell'anno duemilaotto con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI**

e gli Assessori

**Sig. Alberto CERISE**

**Sig. Antonio FOSSON**

**Sig. Giuseppe ISABELLON**

**Sig. Leonardo LA TORRE**

**Sig. Aurelio MARGUERETTAZ**

**Sig. Ennio PASTORET**

**Sig. Laurent VIERIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

---

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **536** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 - DI INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E RICONVERSIONE PRODUTTIVA NELLE AREE ESPACE AOSTA ED EX ILSSA VIOLA DI PONT-SAINT-MARTIN, DI UN TRASFERIMENTO FINANZIARIO A FAVORE DI VALLEE D'AOSTE STRUCTURE S.R.L. E DELLA STIPULAZIONE DI UNA CONVENZIONE ACCESSORIA. IMPEGNO DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) richiamata la deliberazione del CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN), successivamente adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)3229 del 13 luglio 2007;
- d) considerato che il QSN, di cui alla precedente lettera c), prevede che ogni Amministrazione regionale definisca un proprio Documento di Programmazione Strategico-Operativa (DoPSO), che è definito quale sviluppo del Documento Strategico Preliminare Regionale il quale, da documento di esplicitazione preliminare assume caratteristiche e funzioni di coordinamento tecnico unitario della programmazione strategico-operativa della politica regionale 2007/2013;
- e) richiamata la propria deliberazione n. 518 del 2 marzo 2007, con la quale, a conclusione delle attività di approfondimento di cui in d), è stato approvato il Documento di programmazione Strategico-Operativa (DoPSO) della Valle d'Aosta, relativo alla Strategia unitaria regionale per le politiche di sviluppo cofinanziabili dai Fondi strutturali comunitari e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;
- f) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- h) considerato che il Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", tra l'altro, l'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi", con la quale si intende intervenire nelle diverse aree industriali dismesse e degradate presenti in Regione (anche in aree e strutture che hanno beneficiato in passato dei Fondi strutturali, al fine di completare i piani di recupero e la valorizzazione a fini produttivi) al fine di effettuare il loro recupero e la riconversione, mediante gli opportuni interventi strutturali ed infrastrutturali, anche d'area, funzionali all'insediamento di attività produttive che richiedono specifici servizi, volumi differenti dal passato o specifiche infrastrutture d'area per un costo a

valere sul Programma operativo stimato in circa euro 4.470.000,00, individuando, quale beneficiario finale, la Regione, direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;

- i) dato atto che, a seguito della riforma dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 definita con il citato regolamento (CE) 1083/2006, compete alla Commissione europea l'approvazione del programma, mentre viene demandata al Comitato di sorveglianza (organismo composto di rappresentanti a livello istituzionale e dei soggetti socio-economici incaricato di sovrintendere all'attuazione del programma) l'adozione dei Criteri di selezione delle operazioni del programma stesso;
- j) considerato che l'art. 56, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1083/2006 prevede la partecipazione dei Fondi strutturali alle spese effettivamente pagate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;
- k) considerato che il Comitato di sorveglianza del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 si è riunito in data 20 novembre 2007 a Saint-Vincent e ha deliberato di rinviare l'approvazione dei criteri di selezione al fine di poter dare seguito a diverse osservazioni giunte dalle strutture regionali, dalle amministrazioni centrali e dalla Commissione europea;
- l) considerato che i criteri di selezione delle operazioni sono stati oggetto di consultazione del Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 31 gennaio 2008 (prot. n. 2254/PRO del 7 febbraio 2008);
- m) dato atto che i requisiti di ammissibilità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
  - coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.' e 'Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana';
  - coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici';
  - coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali';
  - rispetto del criterio di completezza;
  - coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti;
  - prospettive di riutilizzo con finalità produttive;
  - concertazione dell'intervento con i partenariati locali;
  - possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
  - possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile;
  - rispetto del principio del "chi inquina paga" (per gli interventi di bonifica);
  - previsione degli interventi nei Piani regionali di bonifica (per gli interventi di bonifica);

- n) dato atto che i criteri di valutazione, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- validità tecnico-economica delle operazioni;
  - sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari;
  - ricadute sull'economia locale;
  - ricadute occupazionali nelle aree recuperate (dirette, indirette, indotte);
  - miglioramento delle condizioni ambientali, con particolare riferimento all'impatto paesaggistico, alla riduzione di emissioni e di rumori (in relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente);
- o) dato atto che i criteri specifici di priorità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- priorità ai siti di interesse nazionale (SIN) se esistenti;
  - precedenza ai siti individuati come prioritari nei Piani regionali di bonifica;
- p) considerato che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d) dello stesso regolamento;
- q) considerato che, ai sensi dell'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006, la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:
- a) gli investimenti in infrastrutture,
  - b) altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate;
- r) ritenuto opportuno che la Regione effettui un apposito studio al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006;
- s) richiamata la legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4, recante «Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale 'Cogne' di Aosta», con la quale la Giunta regionale è stata, tra l'altro, autorizzata ad acquisire al patrimonio della Regione l'area industriale medesima, al fine di bonificarla e di promuovervi nuovi insediamenti produttivi, sulla base di un piano di riorganizzazione urbanistica e riconversione produttiva da elaborarsi dalla Giunta medesima d'intesa con il Comune di Aosta;
- t) richiamata la legge regionale 12 maggio 1994, n. 17, recante «Integrazione e modalità di attuazione della legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4», in applicazione della quale è stata costituita, per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera precedente, la società Vallée d'Aoste Structure a r.l., interamente partecipata dalla Regione per il tramite di Finaosta s.p.a.;
- u) considerato che, in applicazione delle leggi regionali 4/1993 e 17/1994, Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. ha acquistato l'area industriale 'Cogne' e sulla stessa ha avviato gli interventi di riorganizzazione urbanistica e riconversione produttiva;
- v) considerato che gli interventi di infrastrutturazione, bonifica e realizzazione dei primi moduli da destinare ad insediamenti produttivi nell'area sono stati intrapresi ed in gran parte ultimati in applicazione dei programmi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari per i periodi 1992/93, 1994/96,

1997/99 e 2000/06, del programma di iniziativa comunitaria Resider II 1994/99, dell'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'economia e delle finanze per la riconversione dell'area ex Ilva Cogne, avviando la realizzazione di un parco industriale denominato *Espace Aosta*;

- w) considerato che Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. ha ultimato la costruzione dei seguenti edifici:
- edificio destinato a pépinière d'entreprises, con superficie coperta pari a 2.070 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 3.915 m<sup>2</sup>, suddiviso in lotti di dimensioni variabili e servizi comuni, che risulta quasi interamente locato ad imprese di nuova costituzione e a spiccata innovatività;
  - edificio destinato a servizi d'area, denominato edificio D, interno al parco Espace Aosta, con superficie coperta pari a 2.203 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 4.365 m<sup>2</sup>, di cui risulta già locato l'intero primo piano ed una parte del piano terreno;
  - edificio destinato all'insediamento di attività produttive, denominato edificio E, interno al parco Espace Aosta, con superficie coperta pari a 2.751 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 3.096 m<sup>2</sup> suddiviso in 5 moduli, di cui due risultano già locati;
- x) considerato che Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. ha affidato i lavori di ristrutturazione dell'edificio T (ex PAC), interno al parco *Espace Aosta*, con superficie coperta pari a 18.016 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 20.628 m<sup>2</sup>, e che l'appalto di detti lavori risulta ultimato;
- y) considerato che la determinazione del canone di locazione dei fabbricati realizzandi e realizzati è stata effettuata da un perito estimatore indipendente, incaricato da Vallée d'Aoste Structure s. a r.l., che lo ha determinato sulla base dell'importo degli investimenti sostenuti, per la bonifica e l'infrastrutturazione primaria dell'area, la costruzione dei fabbricati e la realizzazione dei servizi d'area;
- z) considerato che a Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. è stato quasi interamente conferito, in applicazione della legge regionale 18 giugno 2004, n. 10, e successive modificazioni, il patrimonio industriale di proprietà regionale a destinazione produttiva;
- aa) considerato che il patrimonio industriale conferito comprende l'area ex Ilssa Viola, acquistata dalla società Ilssa Viola industriale s.r.l. nel 1987, della quale la Regione ha promosso la riconversione produttiva, per mezzo della demolizione dei fabbricati esistenti, della reinfrastrutturazione e della realizzazione di nuovi fabbricati a destinazione produttiva, sia direttamente, sia mediante la concessione in diritto di superficie di porzioni dell'area;
- bb) considerato che l'attuazione delle attività di cui alla lettera h) può essere affidata a Vallée d'Aoste Structure s. a r.l., che agisce in qualità di società di scopo della Regione, a totale partecipazione pubblica per il tramite della Finaosta s.p.a. in gestione speciale, per l'acquisizione, la costruzione, la gestione, la locazione e la vendita di immobili, complessi immobiliari ed aree a destinazione sia civile che industriale ed è qualificabile come organismo di diritto pubblico;
- cc) considerato che, con Vallée d'Aoste Structure s. a r.l., è stato definito un insieme di interventi per la realizzazione dell'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del

Programma operativo, finalizzati al completamento del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola* :

- recinzione del parco industriale Espace Aosta,
  - illuminazione pubblica del parco industriale Espace Aosta,
  - videosorveglianza del parco industriale Espace Aosta e dell'area ex Ilssa Viola,
  - telegestione reti del parco industriale Espace Aosta e dell'area ex Ilssa Viola,
  - suddivisione di edifici industriali in sottolotti (ad esempio edificio T1/T8);
- dd) dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di cui alle precedenti lettere m), n) e o) sono stati inseriti, a cura della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità, e formazione professionale, del Servizio programmi per lo sviluppo regionale e di Vallée d'Aoste Structure s. a r.l., in un'apposita scheda operazione;
- ee) dato ulteriormente atto che la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità, e formazione professionale, il Servizio programmi per lo sviluppo regionale e Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. hanno provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR dell'operazione;
- ff) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione di cui alla precedente lettera dd);
- gg) considerato che le risorse disponibili a valere sul Programma operativo competitività regionale 2007/2013 potranno essere integrate mediante l'utilizzo degli eventuali risparmi che si renderanno disponibili nella realizzazione degli interventi, gli interessi attivi netti maturati dal trasferimento delle risorse e le risorse residue relative alle convenzioni stipulate per l'attuazione del Docup ob. 2 2000/2006;
- hh) considerato che si rende pertanto opportuno determinare l'ammontare massimo dei trasferimenti finanziari, in parte disposti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2000, n. 3, a Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. al fine di consentire la realizzazione degli interventi previsti ed approvare la convenzione accessoria;
- ii) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3817 in data 21 dicembre 2007, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2008/2010 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, e di disposizioni applicative;
- jj) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal dirigente della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato delle attività produttive e politiche del lavoro, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive e politiche del lavoro, Leonardo La Torre, di concerto con il Presidente della Regione, Luciano Caveri;

ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di approvare l'allegata scheda operazione per l'attuazione di interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree *Espace Aosta*, nel comune di Aosta, ed *ex Ilssa Viola*, nel comune di Pont-Saint-Martin;
2. di approvare l'ammontare massimo dei trasferimenti finanziari a Vallée d'Aoste Structure s.r.l., pari a euro 4.470.000,00, per la realizzazione dell'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo, finalizzati al completamento del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola* :
  - recinzione del parco industriale *Espace Aosta*,
  - illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*,
  - videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*,
  - telegestione reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*,
  - suddivisione di edifici industriali in sottolotti (ad esempio edificio T1/T8), e la stipulazione, con la società medesima, dell'allegata convenzione accessoria;
3. di approvare l'affidamento, da parte della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro, secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, di un apposito studio al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006;
4. di approvare, a tal fine, la spesa massima di euro 30.000,00;
5. di impegnare la spesa complessiva di euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), mediante imputazione della stessa:
  - per euro 1.500.000,00 (unmilione/cinquecentomila/00), spesa relativa all'anno 2008, al capitolo 47010 (Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013) – dettaglio 14893 (Oneri per la riconversione di siti industriali dismessi) - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
  - per euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), spesa relativa all'anno 2009, al capitolo 47010 (Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013) - dettaglio 14893 (Oneri per la riconversione di siti industriali dismessi) - del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010, che presenta la necessaria disponibilità;
  - per euro 1.000.000,00 (unmilione/00), spesa relativa all'anno 2010, al capitolo 47010 (Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - Programma operativo Competitività regionale 2007/2013) - dettaglio 14893 (Oneri per la riconversione di siti industriali dismessi) - del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione con Vallée d'Aoste Structure s. a r.l. provvederà il Presidente della Regione.



ALLEGATO I - SCHEDA OPERAZIONE

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	<i>II b.1)</i>
<i>Nome operazione</i>	Prosecuzione recupero aree industriali
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività b) – Recupero e riconversione di siti industriali dismessi
<i>Connotati degli interventi previsti</i>	Realizzazione di interventi infrastrutturali d'area di completamento del parco industriale Espace Aosta: 1. Recinzione 2. Illuminazione pubblica 3. Videosorveglianza (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) 4. Telegestione reti (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) 5. Suddivisione edifici industriali in sottolotti (indicativamente suddivisione dell'edificio T1/T8)

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completare la realizzazione del parco industriale Espace Aosta.</li> <li>▪ Rendere maggiormente efficiente la gestione dei parchi industriali Espace Aosta e area ex Ilssa Viola da parte di Vallée d'Aoste Structure s.r.l.</li> <li>▪ Ridurre le dimensioni dei lotti per renderli più appetibili alle imprese.</li> </ul>
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione: Valore atteso a fine programma: 1
<i>Indicatori di risultato</i>	- N. di imprese di nuovo insediamento nelle aree recuperate: Valore atteso: 3





<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato attività produttive e politiche del lavoro – Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale – Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Soggetto attuatore, beneficiario finale nonché responsabile della gestione a regime</i>	Vallée d'Aoste Structure s.r.l. (organismo di diritto pubblico dotato di personalità giuridica, istituito per soddisfare specifiche finalità di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale, la cui attività è finanziata totalmente dall'amministrazione regionale). Nella fattispecie, per quanto riguarda, poi, l'azione di recupero di aree industriali dismesse di proprietà della stessa Struttura Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste Structure s.r.l. (che è stata individuata dalla Regione come società di scopo), il soggetto attuatore dovrà occuparsi per conto della Regione di affidare e monitorare l'esecuzione delle progettazioni e dei lavori, mentre la Regione trasferirà al soggetto attuatore stesso i fondi necessari per l'espletamento dei compiti previsti.
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	Le procedure di attuazione degli interventi sono definite in applicazione di quanto previsto al capitolo quinto del Por Competitività regionale 2007/2013. La Giunta regionale disciplinerà mediante convenzione con Vallée d'Aoste Structure s.r.l. le modalità di realizzazione degli interventi. Il progetto verrà attuato con le modalità di evidenza pubblica previste dalla legge. In particolare, essendo gli interventi curati da società di capitale a partecipazione pubblica regionale ed avendo ad oggetto la progettazione e l'attuazione di lavori di edilizia e di impiantistica, si provvederà ad essi mediante appalti pubblici di lavori, fornitura e servizi, in osservanza della direttiva n. 2004/18/CE e successive modifiche ed integrazioni e della relativa normativa nazionale e regionale di recepimento.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Nell'esecuzione degli interventi si valuterà qualitativamente l'impatto paesaggistico e saranno adottate soluzioni tese a ridurre le emissioni e la rumorosità. Gli interventi rientrano nelle procedure di VAS.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	[A cura dell'Autorità di Gestione] Allegato 1





Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Service des programmes pour l'essor régional  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

<i>Cronogramma procedurale</i>			
<i>Studio di fattibilità</i>			
<i>Richiesto</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>	
<i>Inizio fase</i>	[data]	[Nome, recapiti]	
<i>Fine fase</i>	[data]		
<i>Approvazione</i>	[data]		
<i>Note:</i>	Non necessario in quanto gli interventi erano già previsti nel master plan dell'area industriale ex Cogne		
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	02/2008	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	05/2008	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	06/2008	11100 Aosta
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	06/2008	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	07/2008	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	08/2008	11100 Aosta
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	09/2008	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	12/2008	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	12/2008	11100 Aosta
<i>Note:</i>	[testo]		
<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
[Nome]	[data]	[data]	[testo]
	01/2009	03/2009	Autorizzazioni edilizie comunali
<i>Note:</i>	[testo]		
<i>Attuazione</i>			
<i>a.</i> <i>Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	03/2009	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	06/2010	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	[data]	11100 Aosta
<i>b.</i> <i>Esecuzione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	07/2009	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	10/2010	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	[data]	11100 Aosta
<i>c.</i> <i>Sospensione lavori</i>	<i>Richiesta</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	[data]	[Nome, recapiti]
	<i>Fine fase</i>	[data]	
	<i>Approvazione</i>	[data]	
<i>d.</i> <i>Collaudo</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	12/2009	Vallée d' Aoste Structure s.r.l.
	<i>Fine fase</i>	12/2010	Via Lavoratori vittime del col du Mont, 28
	<i>Approvazione</i>	[data]	11100 Aosta



Fondo europeo di sviluppo regionale -  
Fonds européen de développement régional



Présidence de la Région  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Service des programmes pour l'essor régional  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

<i>e.</i> <i>Funzionalità</i>	<i>Richiesta</i>	[sì/no]	<i>Soggetti competenti:</i> [Nome, recapiti]
	<i>Inizio fase</i>	[data]	
	<i>Fine fase</i>	[data]	
	<i>Approvazione</i>	[data]	
<i>Note:</i> Gli interventi saranno realizzati contemporaneamente ed a scalare			

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (M€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
<i>Avanzamento finanziario (M€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007				
2008	0,95	0,22		
2009	2,62	1,34		
2010	0,80	1,79		
2011	0,10	1,12		
2012				
2013				
2014				
2015				
<i>Totale</i>	4,47	4,47		



Fondo europeo di sviluppo regionale -  
Fonds européen de développement régional



Présidence de la Région  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

## ALLEGATO 1: Criteri di selezione

### Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile Attività b): 'Recupero e riconversione di siti industriali dismessi'

#### Descrizione e procedure

L'operazione che sarà avviata nell'ambito dell'attività prevede

1. Il recupero e la riconversione di siti industriali dismessi. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali	b)	Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione	N.	1
		Superficie recuperata	Mq.	4.000

Indicatori di risultato collegati all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. imprese di nuovo insediamento nelle aree recuperate	0	3	RAVA – Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Rilevamento tramite monitoraggio



Fondo europeo di sviluppo regionale -  
Fonds européen de développement régional



Présidence della Regione  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Service des programmes pour l'essor régional  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

**Criteri di selezione b.1)**

RECUPERO E RICONVERSIONE DI SITI INDUSTRIALI DISMESSI	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA'	RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA' [SI/NO]
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.' e 'Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana'	si
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'.	si
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali'	si
4. Rispetto del criterio di completezza	si
5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	si
6. Prospettive di riutilizzo con finalità produttive	si
7. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	si
8. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	si
9. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	si
10. Rispetto del principio del "chi inquina paga" (per gli interventi di bonifica)	Trattandosi del completamento di interventi già avviati nelle passate programmazioni, non sono previste nuove azioni di bonifica
11. Previsione degli interventi nei Piani regionali di bonifica (per gli interventi di bonifica)	Trattandosi del completamento di interventi già avviati nelle passate programmazioni, non sono previste nuove azioni di bonifica



Fondo europeo di sviluppo regionale -  
Fonds européen de développement régional



Présidence de la Région  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Service des programmes pour l'essor régional

Servizio programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Validità tecnico-economica delle operazioni	L'operazione è considerata sostenibile da un punto di vista tecnico-economico in quanto è coerentemente e chiaramente indirizzata al perseguimento degli obiettivi strategici della programmazione. Inoltre, presenta un volume di spesa congruo alle azioni previste dall'intervento.
2. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari	L'intervento è sinergico con altre azioni previste all'interno del POR FESR, quali, ad esempio, le iniziative di marketing d'area
3. Ricadute sull'economia locale	L'intervento favorirà l'insediamento di nuove imprese nelle aree oggetto dell'intervento, in quanto renderà più efficiente la gestione dei parchi industriali Espace Aosta e area ex Ilssa Viola e ridurrà la dimensione dei lotti rendendoli più appetibili alle imprese.
4. Ricadute occupazionali nelle aree recuperate (dirette, indirette, indotte)	La riduzione della dimensione dei lotti favorirà l'insediamento di nuove imprese con le conseguenti ricadute occupazionali dirette.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS): 5. Miglioramento delle condizioni ambientali, con particolare riferimento all'impatto paesaggistico, alla riduzione di emissioni e di rumori	L'intervento completerà il recupero di aree industriali dismesse comportando un conseguente miglioramento dell'impatto paesaggistico
CRITERI SPECIFICI DI PRIORITA'	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI PRIORITA'
1. Priorità ai siti d'interesse nazionale (SIN) se esistenti	Non applicabile
2. Precedenza ai siti individuati come prioritari nei Piani regionali di bonifica	Non applicabile



Fondo europeo di sviluppo regionale -  
Fonds européen de développement régional



Présidence della Regione  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Servizio programmi per lo sviluppo regionale



Fondo di rotazione

## ALLEGATO II

BOZZA DI CONVENZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/13, PER LA DI PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICONVERSIONE DEI SITI INDUSTRIALI SITUATI NELL'AREA ESPACE AOSTA IN AOSTA E NELL'AREA EX ILSSA VIOLA DI PONT-SAINT-MARTIN

### TRA

la Regione Valle d'Aosta (codice fiscale n. 80002270074), che verrà di seguito, per brevità, denominata 'Regione', rappresentata dal Presidente, Luciano Caveri, domiciliato per la sua carica in Aosta, piazza Deffeyes n. 1, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

### E

la società Vallée d'Aoste Structure a r. l. (codice fiscale n. 03690180488 part. I.V.A. n. 00548440072), con sede in Aosta, via Lavoratori vittime del Col du Mont n. 28, capitale sociale di euro 57.209.714,00, iscritta presso il registro delle imprese al numero 03690180488, che verrà di seguito, per brevità, denominata 'VdA Structure', rappresentata dal Presidente, Giorgio Pession, domiciliato per la sua carica in Aosta, via Lavoratori vittime del Col du Mont n. 28, a ciò autorizzato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del \_\_\_\_\_

### PREMESSO

- a. che il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, detta le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, detta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- b. che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c. che, con la deliberazione del CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006, è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN), successivamente adottato dalla Commissione europea con la decisione C(2007)3229 del 13 luglio 2007;
- d. che il QSN, di cui alla precedente lettera c), prevede che ogni Amministrazione regionale definisca un proprio Documento di Programmazione Strategico-Operativa (DoPSO), che è definito quale sviluppo del Documento Strategico Preliminare Regionale il quale, da documento di esplicitazione preliminare assume caratteristiche e funzioni di coordinamento tecnico unitario della programmazione strategico-operativa della politica regionale 2007/2013;
- e. che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 2 marzo 2007, a conclusione delle attività di approfondimento di cui in d), è stato approvato il Documento di

programmazione Strategico-Operativa (DoPSO) della Valle d'Aosta, relativo alla Strategia unitaria regionale per le politiche di sviluppo cofinanziabili dai Fondi strutturali comunitari e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;

- f. che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- g. che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, ha approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- h. che il Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", tra l'altro, l'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi", con la quale si intende intervenire nelle diverse aree industriali dismesse e degradate presenti in regione (anche in aree e strutture che hanno beneficiato in passato dei Fondi strutturali, al fine di completare i piani di recupero e la valorizzazione a fini produttivi) al fine di effettuare il loro recupero e la riconversione, mediante gli opportuni interventi strutturali ed infrastrutturali, anche d'area, funzionali all'insediamento di attività produttive che richiedono specifici servizi, volumi differenti dal passato o specifiche infrastrutture d'area per un costo a valere sul Programma operativo stimato in circa euro 4.470.000,00, individuando, quale beneficiario finale, la Regione, direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;
- i. che, a seguito della riforma dei Fondi strutturali per il periodo 2007/13 definita con il citato regolamento (CE) 1083/2006, compete alla Commissione europea l'approvazione del programma, mentre viene demandata al Comitato di sorveglianza (organismo composto di rappresentanti a livello istituzionale e dei soggetti socio-economici incaricato di sovrintendere all'attuazione del programma) l'adozione dei Criteri di selezione delle operazioni del programma stesso;
- j. che l'art. 56, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1083/2006 prevede la partecipazione dei Fondi strutturali alle spese effettivamente pagate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;
- k. che il Comitato di sorveglianza del Programma operativo competitività regionale 2007/2013 si è riunito in data 20 novembre 2007 a Saint-Vincent ed ha deliberato di rinviare l'approvazione dei criteri di selezione al fine di poter dare seguito a diverse osservazioni giunte dalle strutture regionali, dalle amministrazioni centrali e dalla Commissione europea;
- l. che i criteri di selezione delle operazioni sono stati oggetto di consultazione del Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 31 gennaio 2008 (prot. n. 2254/PRO del 7 febbraio 2008);
- m. che i requisiti di ammissibilità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
  - coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.' e 'Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana';
  - coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici';

- coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali';
  - coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti;
  - prospettive di riutilizzo con finalità produttive;
  - concertazione dell'intervento con i partenariati locali;
  - possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
  - possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile;
  - rispetto del principio del "chi inquina paga" (per gli interventi di bonifica);
  - previsione degli interventi nei Piani regionali di bonifica (per gli interventi di bonifica);
- n. che i criteri di valutazione, previsti nella bozza di cui alla precedente lettera j), relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- validità tecnico-economica delle operazioni;
  - sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari;
  - ricadute sull'economia locale;
  - ricadute occupazionali nelle aree recuperate (dirette, indirette, indotte);
  - miglioramento delle condizioni ambientali, con particolare riferimento all'impatto paesaggistico, alla riduzione di emissioni e di rumori (in relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente);
- o. che i criteri specifici di priorità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:
- priorità ai siti di interesse nazionale (SIN) se esistenti;
  - precedenza ai siti individuati come prioritari nei Piani regionali di bonifica;
- p. che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d) dello stesso regolamento;
- q. che, ai sensi dell'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006, la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:
- gli investimenti in infrastrutture,
  - altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate;
- r. che la Regione effettuerà un apposito studio al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006;
- s. che, con la legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4, recante «Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale 'Cogne' di Aosta», la Giunta regionale è stata, tra l'altro, autorizzata ad acquisire al patrimonio della Regione l'area industriale medesima, al fine di bonificarla e di promuovervi nuovi insediamenti produttivi, sulla base di un piano di riorganizzazione urbanistica e riconversione produttiva da elaborarsi dalla Giunta medesima d'intesa con il Comune di Aosta;
- t. che, in applicazione della legge regionale 12 maggio 1994, n. 17, recante «Integrazione e modalità di attuazione della legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4», è stata costituita, per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera precedente, VdA Structure, interamente partecipata dalla Regione per il tramite di Finaosta s.p.a.;

- u. che, in applicazione delle leggi regionali 4/1993 e 17/1994, VdA Structure ha acquistato l'area industriale 'Cogne' e sulla stessa ha avviato gli interventi di riorganizzazione urbanistica e riconversione produttiva;
- v. che gli interventi di infrastrutturazione, bonifica e realizzazione dei primi moduli da destinare ad insediamenti produttivi nell'area sono stati intrapresi ed in gran parte ultimati in applicazione dei programmi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari per i periodi 1992/93, 1994/96, 1997/99 e 2000/06, del programma di iniziativa comunitaria Resider II 1994/99 e dell'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'economia e delle finanze per la riconversione dell'area ex Ilva Cogne, avviando la realizzazione di un parco industriale denominato *Espace Aosta*;
- w. che VdA Structure ha ultimato la costruzione dei seguenti edifici:
  - edificio destinato a *pépinière d'entreprises*, con superficie coperta pari a 2.070 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 3.915 m<sup>2</sup>, suddiviso in lotti di dimensioni variabili e servizi comuni, che risulta quasi interamente locato ad imprese di nuova costituzione e a spiccata innovatività;
  - edificio destinato a servizi d'area, denominato edificio D, interno al parco *Espace Aosta*, con superficie coperta pari a 2.203 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 4.365 m<sup>2</sup>, di cui risulta già locato l'intero primo piano ed una parte del piano terreno;
  - edificio destinato all'insediamento di attività produttive, denominato edificio E, interno al parco *Espace Aosta*, con superficie coperta pari a 2.751 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 3.096 m<sup>2</sup> suddiviso in 5 moduli, di cui due risultano già locati;
- x. che VdA Structure ha affidato i lavori di ristrutturazione dell'edificio T (ex PAC), interno al parco *Espace Aosta*, con superficie coperta pari a 18.016 m<sup>2</sup> e superficie di pavimento pari a 20.628 m<sup>2</sup>, e che l'appalto di detti lavori risulta ultimato;
- y. che la determinazione del canone di locazione dei fabbricati realizzandi e realizzati è stata effettuata da un perito estimatore indipendente, incaricato da VdA Structure, che lo ha determinato sulla base dell'importo degli investimenti sostenuti, per la bonifica e l'infrastrutturazione primaria dell'area, la costruzione dei fabbricati e la realizzazione dei servizi d'area;
- z. che a VdA Structure è stato quasi interamente conferito, in applicazione della legge regionale 18 giugno 2004, n. 10, e successive modificazioni, il patrimonio industriale di proprietà regionale a destinazione produttiva;
- aa. che il patrimonio industriale conferito comprende l'area ex Ilssa Viola, acquistata dalla società Ilssa Viola industriale s.r.l. nel 1987, della quale la Regione ha promosso la riconversione produttiva, per mezzo della demolizione dei fabbricati esistenti, della reinfrastrutturazione e della realizzazione di nuovi fabbricati a destinazione produttiva, sia direttamente, sia mediante la concessione in diritto di superficie di porzioni dell'area;
- bb. che l'attuazione delle attività di cui alla lettera h) può essere affidata a VdA Structure, che agisce in qualità di società di scopo della Regione, a totale partecipazione pubblica per il tramite della Finaosta s.p.a. in gestione speciale, per l'acquisizione, la costruzione, la gestione, la locazione e la vendita di immobili, complessi immobiliari ed aree a destinazione sia civile che industriale ed è qualificabile come organismo di diritto pubblico;
- cc. che, con VdA Structure, è stato definito un insieme di interventi per la realizzazione dell'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo, finalizzati al completamento del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area ex *Ilssa Viola* :
  - recinzione del parco industriale *Espace Aosta*,

- illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*,
  - videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*,
  - telegestione reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*,
  - suddivisione di edifici industriali in sottolotti (ad esempio edificio T1/T8);
- dd. che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di cui alle precedenti lettere m), n) e o) sono stati inseriti, a cura della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità, e formazione professionale, del Servizio programmi per lo sviluppo regionale e di VdA Structure, in un'apposita scheda operazione;
- ee. che la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità, e formazione professionale, il Servizio programmi per lo sviluppo regionale e VdA Structure hanno provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR dell'operazione;
- ff. che le risorse disponibili a valere sul Programma operativo competitività regionale 2007/2013 potranno essere integrate mediante l'utilizzo degli eventuali risparmi che si renderanno disponibili nella realizzazione degli interventi, gli interessi attivi netti maturati dal trasferimento delle risorse e le risorse residue relative alle convenzioni stipulate per l'attuazione del Docup ob. 2 2000/2006;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 (Premessa)

La premessa, gli atti e gli elaborati in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### Art. 2 (Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione è l'attuazione - in esecuzione dell'attività "b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR) – del completamento degli interventi di riconversione del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*.

L'obiettivo, perseguito dalla Regione, di riqualificare e reindustrializzare queste aree coincide con lo scopo sociale di VdA Structure di recuperare le aree di sua proprietà.

Per quanto sopra, la presente convenzione determina in euro 4.470.000,00 (quattromilioniquattrocentosettantamila/00) l'ammontare massimo delle erogazioni a VdA Structure, a titolo di contributo in conto impianti, a riduzione degli oneri da sostenere per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione della recinzione del parco industriale *Espace Aosta*;
2. progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione del completamento dell'illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*;
3. progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione della videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
4. progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione della telegestione

- delle reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
5. progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione della suddivisione dell'edificio industriale T (ex PAC) del parco industriale *Espace Aosta* in sottolotti (T1/T8), o di uno o più edifici alternativi concordati fra le parti in funzione delle esigenze provenienti dalle imprese.

Art. 3  
(Impegni di VdA Structure)

VdA Structure si impegna a:

1. eseguire la progettazione degli interventi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'art. 2 entro l'anno 2008;
2. eseguire la progettazione dell'intervento di cui al punto 5 dell'art. 2 entro il primo semestre dell'anno 2009;
3. realizzare gli interventi di cui ai punti 1,2,3 e 4 dell'art. 2 entro l'anno 2009;
4. realizzare l'intervento di cui al punto 5 dell'art. 2 entro l'anno 2010;
5. rispettare, nell'affidamento degli incarichi, la vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture; ad effettuare i pagamenti relativi agli interventi di cui all'art. 2: per il 5 % della somma di cui all'art. 2, entro dicembre 2008; per un ulteriore 30 % della stessa somma, entro dicembre 2009; per un ulteriore 40 % della stessa somma, entro dicembre 2010; per la parte restante, entro dicembre 2012;
6. rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
7. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e ad utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
8. fornire, almeno bimestralmente e comunque quando richiesto, all'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo 2007/2013;
9. fornire alla Regione, con cadenza bimestrale, mediante la procedura informatica in fase di implementazione, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e dei controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
10. fornire alla Regione i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;
11. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie) e ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari e statali, oltre che regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati;
12. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) 1828/2006 ed in

- particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante:
- l'esposizione, entro sei mesi dal completamento dell'operazione di una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative;
  - l'installazione, durante l'attuazione delle operazioni, di un cartello nel luogo delle operazioni;
  - l'inserimento in qualsiasi documento riguardante le operazioni da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FESR;
13. richiedere le concessioni edilizie e le autorizzazioni prescritte per l'esecuzione dei lavori;
  14. osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese che saranno adottate dallo Stato mediante apposito atto normativo e da quelle disciplinate dai regolamenti (CE) 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 ed in particolare quanto previsto dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006 (Progetti generatori di entrate);
  15. assicurare, ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
    - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Art. 4  
(Impegni della Regione)

Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 la Regione si impegna a erogare a VdA Structure l'importo massimo di euro 4.470.000,00 con le seguenti modalità:

1. euro 1.470.000,00, entro marzo 2008;
2. euro 2.000.000,00, entro febbraio 2009;
3. euro 1.000.000,00, entro febbraio 2010;
4. il saldo, in misura pari alla differenza tra la spesa finale sostenuta, nel limite dell'importo complessivo indicato nella presente convenzione, e gli acconti corrisposti, ad avvenuto completamento e collaudo degli interventi e controllo delle spese rendicontate da parte della Regione.

Art. 5  
(Norme finanziarie)

Gli importi che la Regione trasferirà a VdA Structure, secondo le modalità previste dalla presente convenzione, dovranno essere considerati un debito nei confronti della Regione fino a che VdA Structure non avrà effettuato, in tutto o in parte, gli interventi previsti.

Vda Structure è tenuta ad impiegare gli importi trasferiti al fine di difenderne il potere di acquisto.

Gli interessi attivi netti che proverranno dalla gestione finanziaria saranno computati ad incremento del debito verso la Regione.

Eseguiti gli interventi, anche per frazioni, il debito verrà parallelamente ridotto dell'importo di volta in volta liquidato da VdA Structure che, in tale momento, acquisirà la natura di contributo, in conto impianti oppure in conto capitale o in conto esercizio, in correlazione con la diversa tipologia delle spese che ne beneficiano.

Saranno altresì utilizzabili, con le medesime modalità, dopo l'adozione di un apposito atto da parte della Regione, le risorse residue disponibili, dopo la rendicontazione finale della spesa da parte di VdA Structure, sul conto corrente relativo alla convenzione stipulata il 28 settembre 2004 per la realizzazione, nell'ambito del Docup ob. 2 2000/06, di interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva dell'area Cogne di Aosta, che saranno pertanto trasferite sul conto corrente relativo alla presente convenzione.

Art. 6  
(Ulteriori interventi)

Gli eventuali risparmi, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione degli interventi già previsti nonché gli interessi attivi netti maturati, ai sensi dell'articolo 5, saranno utilizzabili da parte di Vda Structure per realizzare:

- interventi accessori rispetto agli interventi oggetto della presente convenzione, necessari per il completamento delle opere e di modesta entità, previa comunicazione da parte di VdA Structure alla Regione;
- altri interventi ritenuti utili, concordati con la Regione, previa autorizzazione da parte della Regione alla loro effettuazione.

Art. 7  
(Restituzione di importi)

Nel caso in cui gli importi ricevuti da VdA Structure siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione oppure non siano interamente utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.

La Regione, effettuato un apposito studio, finanzierà gli interventi di cui all'art. 2 della presente convenzione nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006, che prevede che la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non superi il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture o altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate.

La Regione potrà altresì richiedere la restituzione degli importi nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dall'art. 55, paragrafo 3 del regolamento (CE) 1083/2006 e nei limiti della minor spesa certificata alla Commissione europea.

Art. 8  
(Controversie)

La Regione e VdA Structure concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia comunque possibile raggiungere l'accordo, le parti indicano il Foro di Aosta quale Foro esclusivamente competente per risolvere qualsiasi controversia.

Art. 9  
(Spese di registrazione)

Le eventuali spese contrattuali e di registrazione sono a carico della Regione.

Aosta,

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la società Vallée d'Aoste Structure a r.l.  
Il Presidente  
Giorgio Pession

---

Per la Regione Valle d'Aosta  
Il Presidente della Regione  
Luciano Caveri

---